

## Luzi. L'immagine danzante

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Accanto a Luzi **un poeta dell'immagine danzante**, ammutolita nel suo distendersi quieto tra le campagne toscane, vicino, a raccontare il poeta con la sua immaginazione protesa a distinguere fra le tenebre delle parole e la levità del dissapere per **la vita agra che sola compone le ombrose passeggiate**, dirimendone i particolari diseguali. Un riflesso di un momento di gloria malinconica e fugace nel suo stemperarsi vivace, e compiuta soltanto in quei versi che risuonano di naturosa quiete.

Un'altalena di **grigi pastellati di rosa tenue**, fra le colline distese e dipinte su una finestra circondata di mura turrite, a preservare quella *solitudo* immensa che regalano le proprie parole tracciate ed in solco immaginate.

Questo è *Nulla va perduto* di **Nino Bizzarri**.

### Il Monologo di Mario Luzi

I

*Vita che non osai chiedere e fu,  
mite, incredula d'essere sgorgata  
dal sasso impenetrabile del tempo,  
sorpresa, poi sicura della terra,  
tu vita ininterrotta nelle fibre  
vibranti, tese al vento della notte...*

*Era, donde scendesse, un salto d'acque  
silenziose, frenetiche, affluenti  
da una febbrile trasparenza d'astri  
ove di giorno ero travolto in giorno,  
da me profondamente entro di me  
e l'angoscia d'esistere tra rocce  
perdevo e ritrovavo sempre intatta.*

*Tempo di consentire sei venuto,  
giorno in cui mi maturo, ripetevo,  
e mormora la crescita del grano,  
ronza il miele futuro. Senza pausa  
una ventilazione oscura errava  
tra gli alberi, sfiorava nubi e lande;  
correva, ove tendesse, vento astrale,*

## Luzi. L'immagine danzante

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

*deserto tra le prime fredde foglie,  
portava una germinazione oscura  
negli alberi, turbava pietre e stelle.*

*Con lo sgomento d'una porta  
che s'apra sotto un peso ignoto, entrava  
nel cuore una vertigine d'eventi,  
moveva il delirio e la piet .*

*Le immagini possibili di me,  
passi uditi nel sogno ed inseguiti,  
svanivano, con che tremenda forza  
ti fu dato di cogliere, dicevo,  
tra le vane la forma destinata!*

*Quest'ora ti edifica e ti schianta.*

*L'uno ancora implacato, l'altro urgeva -  
con insulto di linfa chiusa i giorni  
vorticosi nascevano da me,  
rapidi, colmi fino al segno, ansiosi,  
senza riparo n'ero trascinato.*

*Fosti, quanto puoi chiedere, reale,  
la contesa col nulla era finita,  
spirava un tempo lucido e furente,  
senza fine perivi e rinascevi,  
ne sentivi la forza e la paura.*

*Una disperazione antica usciva  
dagli alberi, passava sulle tempie.*

*Vita, ne misuravi la pienezza.*

**Publicato in:** GN1/ 3-17 novembre 2008

**Scheda Titolo completo:**

Nulla va perduto di Nino Bizzarri

Videodocumentario su Mario Luzi

Testi e regia di Nino Bizzarri, edito da Rai International nel 2006

Musiche: David Darling, Epsilon Indi, Ketil Biornstad, Giya Kancheli, Mari Boine, An Liu Sola, Nicola Alesini, Dmitry Shostakovich, Paki Zennaro

**Anno:** 2006

**Vedi anche:**

[Nino Bizzarri](#) [2]

[Mario Luzi](#) [3]

- [Libri](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/luzi-limmagine-danzante>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/mario-luzi>

[2] <http://www.ninobizzarri.it>

[3] <http://www.marioluzi.it/>